

- ASL Salerno – Ex SA/3: Formazione ed aggiornamento del personale addetto alle attività alcoliche attraverso un evento formativo dal titolo: “*Alcol: nuovi modelli di consumo, nuove sfide per i servizi*”.

REGIONE PUGLIA

- ARCAT PUGLIA

Gli insegnanti dell'ARCAT Puglia hanno partecipato ai corsi di aggiornamento che si sono organizzati a livello della macroarea del sud.

L'APCAT di Foggia ha organizzato e svolto attività di formazione nelle Scuole Alcoliche Territoriali di I – II e III modulo, supportate e patrocinate dalla facoltà di Medicina e dal Centro di pedagogia delle Scienze della Salute dell'Università degli Studi; inoltre continua il lavoro di collaborazione con il Centro di Alcolologia della II Medicina Interna Universitaria, il SerT e altri servizi pubblici.

A Bari e provincia le ACAT Federiciana, Nicolaiana e Bari Nuova, hanno organizzato Scuole Alcoliche Territoriali di I e II modulo per la formazione e l'aggiornamento delle famiglie, toccando vari argomenti, oltre agli incontri settimanali nei clubs. Si sono svolte giornate di sensibilizzazione nelle scuole e incontri di sensibilizzazione nelle parrocchie con vari gruppi di scout.

L'APCAT di Taranto ha aperto nel comune di Massafra un nuovo club e nel mese di maggio ha organizzato una Scuola Alcolica Territoriale di I modulo. L'APCAT di Taranto continua la collaborazione con i SerT della provincia.

L'APCAT di Brindisi ha organizzato due Scuole Alcoliche Territoriali di I modulo, una ad Ostuni e una a Brindisi, una scuola di II modulo e vari interclubs provinciali.

L'APCAT di Lecce ha tenuto scuole di I e II modulo, ha collaborato con i SerT della provincia, ha continuato la collaborazione con il CSV.

- ASL FG

Attraverso uno specifico programma di sensibilizzazione e formazione sulle PAC, si sono svolti Corsi di Formazione per Operatori Medici, infermieri, volontariato del Presidio Ospedaliero Territoriale tramite l'attivazione di un percorso inerente la formazione aziendale che ha previsto al suo interno come finalità preminenti nuove modalità di approccio agli stili di vita.

Incontri di formazione sul tema “*Alcol e immigrati*” aventi come destinatari operatori che lavorano con la popolazione immigrata nell'ambito di “*Rachida*” – progetto per le persone migranti che hanno sviluppato dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti – finanziato dal Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga

- ASL BAT

Evento ECM rivolto a operatori sanitari della ASL, medici di medicina generale e insegnanti di Andria.

Organizzati 2 eventi formativi di aggiornamento sull'alcol a livello dipartimentale, evento ECM "Alcol e lavoro" a Barletta.

- ASL BA

Partecipazione ai Corsi Federserd, I.S.S. Acudipa, SITD, Ministero della Salute, sulle tematiche inerenti l'alcolismo e i rischi correlati, garantiti a tutta l'équipe alcolologica e a un numero variabile di altri operatori.

Evento ECM congresso "Alcol e Donne" – organizzato dall'U.O. alcolologia ex BA4 del DDP ASL BA, in collaborazione con Università di Bari.

- ASL LE

Partecipazione di operatori dei Ser.T alla fase formativa del progetto "Scegliere la strada della sicurezza", rivolto agli istruttori di scuola guida e ai patentandi.

REGIONE BASILICATA

- Organizzazione di eventi formativi sul trattamento dell'alcolismo nell'ambito del volontariato, a cura del Servizio di Chiaromonte

- Coinvolgimento Associazioni di volontariato

- Progetto "Tessere" progettato dalla UOZ tossicodipendenze con la consulenza tecnica dei Ser.T

- Organizzazione di Seminari rivolti a operatori dei Servizi per le tossicodipendenze, a MMG, a medici della Continuità assistenziale, personale infermieristico, terzo settore, sul trattamento delle patologie alcolcorrelate, a cura del Servizio di Villa D'Agri

- Partecipazione al Corso di Formazione sulle Dipendenze Patologiche a Roma

- Progettazione ed attuazione di diversi seminari di studio finalizzati al miglioramento ed alla diffusione delle conoscenze, a cura del Servizio di Villa D'Agri

- Organizzazione di un corso di Formazione sulla Doppia Diagnosi, a cura del Servizio di Melfi in collaborazione con il Dipartimento di Sanità mentale

- Laboratori educativi per gli studenti e campagne di formazione e sensibilizzazione nelle scuole
- Corso di formazione di base rivolto ai docenti, personale ATA e genitori dell'ITGC di Matera, relativo alla prevenzione primaria delle dipendenze da sostanze psicoattive legali e non.

REGIONE CALABRIA

Corso di formazione regionale *“sull'identificazione precoce e l'intervento breve per la prevenzione dei problemi alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base”* rivolto ai medici competenti, medici del lavoro e altre figure che si occupano di assistenza primaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

REGIONE SICILIA

Nella regione Sicilia è stato realizzato un corso di formazione, a rilevanza regionale, sull'*“Identificazione precoce e l'intervento breve per la prevenzione dei problemi e danni alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base”*.

L'evento formativo si è svolto in collaborazione con il Dipartimento attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico ed il Centro alcolologico regionale della Toscana che ne ha curato l'aspetto tecnico scientifico. Obiettivi generali del corso: incrementare abilità, conoscenze e motivazione dei professionisti e degli operatori sanitari in genere, coinvolti nell'identificazione e nella valutazione dei rischi legati al consumo di bevande alcoliche. Alla fine del percorso i 30 partecipanti, individuati tra i medici competenti delle aziende sanitarie e ospedaliere e gli altri professionisti che si occupano di sicurezza nei luoghi di lavoro, hanno migliorato le loro capacità di integrare e diffondere nella pratica professionale l'identificazione precoce dei problemi alcolcorrelati e la metodologia dell'intervento breve rivolto a persone con modalità di consumo di alcol rischiosa o dannosa.

Nell'ambito delle due giornate sono state trattate le seguenti tematiche: costi sociali dell'alcol ed epidemiologia, alcol, lavoro e assistenza sanitaria di base. Bicchieri standard e modalità di consumo. Livelli di rischio e criteri d'intervento. Utilizzo e valutazione degli strumenti di *screening*. Livelli di applicazione degli strumenti di identificazione precoce. Stadi del cambiamento e tipi d'intervento. Intervento breve. Prevenzione delle ricadute. Criteri diagnostici. Problemi e patologie alcolcorrelate. Criteri di trattamento nella medicina generale, disintossicazione e riabilitazione. Ruolo degli operatori sanitari per l'identificazione precoce dei bevitori a rischio.

REGIONE SARDEGNA

La Regione Sardegna ha aderito nel 2010 al Progetto Nazionale finanziato dal Ministero della Salute *“Formazione sull’identificazione precoce e l’intervento breve per la prevenzione dei problemi e danni alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell’assistenza sanitaria di base”*.

La progettazione ha coinvolto in maniera trasversale l’Assessorato nei suoi diversi ambiti di intervento in raccordo col Servizio per la Prevenzione, per la definizione dei percorsi relativi al ruolo degli operatori sanitari per l’identificazione precoce dei bevitori a rischio.

La realizzazione dell’iniziativa è stata affidata ad una ASL capofila (ASL di Lanusei) con la previsione di un convegno finale a livello regionale.

6.5. Iniziative adottate per promuovere la ricerca e la disponibilità di formazione specialistica a livello universitario

REGIONE PIEMONTE

- Facoltà di Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga" di Orbassano – Asl TO 3; sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Corso di Alcolologia, II anno del Corso di laurea in Tecnica di riabilitazione psichiatrica
- Attività didattica elettiva (ADE) sulle problematiche alcolcorrelate nel Corso di laurea in Medicina e Chirurgia

- ASL BI - In collaborazione con l'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Biologia e con l'Università di Camerino - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche e Sanità Pubblica, sono state condotte specifiche ricerche su pazienti alcolisti e su nuovi trattamenti farmacologici in ambito alcolologico. In particolare sono stati di recente pubblicati lavori scientifici inerenti da un lato all'assetto immunitario del paziente alcolista con particolare riferimento al ruolo dei trattamenti farmacologici e dall'altro a nuovi approcci farmacologici per il trattamento del paziente alcolista.

REGIONE LOMBARDIA

Nell'ambito della ricerca le Asl hanno visto l'attuazione di iniziative svolte in accordo con il CNR di Pisa, con diverse Università italiane e straniere.

P.A. BOLZANO

E' iniziata la collaborazione con l'Università di Verona per il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche per le materie "Psichiatria" e "Medicina delle Dipendenze".

P.A. TRENTO

- Prosecuzione della collaborazione con l'Università per i tirocini e seminari sui problemi alcolcorrelati nelle lauree brevi in Scienze Infermieristiche e per Assistenti Sociali, Educatori Professionali e per Assistenti Sociali e Tecniche della riabilitazione psichiatrica.

- Collaborazione con Transcrime.

REGIONE VENETO

Nel 2010 il 33,3% delle Aziende unità locali socio sanitarie dichiara di svolgere iniziative volte a promuovere la ricerca e la disponibilità di formazione specialistica a livello universitario. Le iniziative di collaborazione riguardano:

- insegnamento presso facoltà di psicologia e master presso istituti universitari
- seminari sui problemi alcolcorrelati tenuti all'interno di corsi di laurea in scienze infermieristiche
- corsi tenuti presso scuole di perfezionamento della facoltà di psicologia e lezioni tenute in ambito alcolologico presso scuole di specializzazione in pediatria
- convenzione con istituti universitari per dottorato di ricerca in «*Medicina materno-infantile, pediatria dello sviluppo e della educazione in ambito alcolologico*»
- collaborazione con la facoltà di psicologia per consulenze su attività progettuali di prevenzione.

Le convenzioni per il tutoraggio e la formazione in tirocini pre/post-laurea e/o di specialità per studenti e specializzandi (medici, psicologi, pedagogisti, infermieri, assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari, assistenti sanitari) rappresentano il principale fattore di collaborazione (85,7%) delle Aziende unità locali socio sanitarie venete e numerose università e scuole di specializzazione.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

- Insegnamento inserito nella Scuola di specializzazione in Psichiatria dell'Università di Udine
- Coordinamento Regionale Alcol all'interno del Gruppo Tecnico Regionale Alcol.

REGIONE LIGURIA

- Nel 2010 è stato condotto lo studio “*HBSC Stili di vita e salute nei giovani in età scolare*”, indagine alla quale la Regione Liguria ha aderito per ampliare i sistemi di sorveglianza degli stili di vita già attivi nei confronti della popolazione ligure estendendoli anche alla fascia d'età adolescenziale.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di raccogliere informazioni sui comportamenti collegati alla salute negli adolescenti della nostra regione, per meglio sviluppare politiche di educazione e promozione della salute mirate ed efficaci.

- Attraverso la raccolta e analisi dei dati dei soggetti in carico ai Nuclei Operativi Alcolologia presso le AA.SS.LL. liguri, è stata monitorata la popolazione che ha un consumo problematico di sostanze alcoliche ottenendone una fotografia delle caratteristiche socio anagrafiche in merito a: genere, nazionalità, classe di età, scolarità,

occupazione e modalità di abuso. Inoltre ampia parte è stata dedicata alla tipologia di trattamenti.

- L'indagine relativa al consumo di alcolici nella popolazione generale e studentesca ligure è stata predisposta attraverso le indagini campionarie IPSAD® ed ESPAD-Italia®.

- Sono stati fatti approfondimenti sui soggetti in carico alle strutture ospedaliere regionali per motivi correlati al consumo di alcol e tabacco e sono state analizzate le categorie diagnostiche (classificate in base al repertorio internazionale di codifica delle cause di malattia ICD-9 CM) che riportano una diagnosi principale o concomitante, correlata al consumo di alcol e tabacco.

- Presso la ASL5 "Spezzino" è in corso il progetto "*Local Monitoring*", di cui il SerT ha il coordinamento scientifico; questo progetto ha previsto la creazione di un sistema di monitoraggio epidemiologico-statistico della diffusione e del consumo delle sostanze stupefacenti nella provincia di La Spezia, al fine di progettare sempre più adeguati progetti di prevenzione, cura e riduzione del danno. Il progetto vede coinvolti operatori sanitari, sociali e forze dell'ordine.

REGIONE TOSCANA

- Attivazione anche per l'anno accademico 2010-2011 presso l'Università degli Studi di Firenze del Master di primo livello in "*Alcol e tabacco: stili di vita e patologie correlate*", proposta formativa rivolta agli operatori dei servizi in grado di offrire alti livelli di professionalizzazione. Le discipline afferenti al master sono di area medica, psicologica e sociale. Gli studenti provengono dall'intero territorio regionale e nazionale con diverse professionalità (psicologica, medica, infermieristica, sociale) appartenenti al Servizio Sanitario. Ogni anno il Master forma circa 10 operatori.

- Ricerca di base, svolta dal C.A.R. in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi – Firenze, sulle conseguenze metaboliche ed immunologiche dell'eccessivo consumo di etanolo che condizionano la patogenesi dell'epatopatia alcolica.

- Studio di valutazione osservazionale sul metodo *TRIAD* in collaborazione con il comitato bioetico (ASL 1 di Massa).

- Studio naturalistico-osservazionale sulle caratteristiche di stato e di tratto dei figli di alcolisti, in corso presso il Centro di Alcologia e patologie alcolcorrelate dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.

- Autorizzazione dal CESF dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, in data 11.02.2010, dello studio clinico "*Validation of the assessment of the fractions of gamma-glutamyltransferase as biomarker of alcohol abuse*", attualmente in corso, in collaborazione con la Fondazione Gabriele Monasterio (Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa), il Dipartimento di Patologia Sperimentale BMIE dell'Università di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che coinvolge i SerT della Zona Pisana, Zona Valdera, Zona Alta Val di Cecina, Zona Apuane, Zona Lucchese, Zona Pistoiese.
- Partecipazione allo studio multicentrico sponsorizzato dalla casa farmaceutica Lundbeck: "*Nalmefene Efficacy Study II: Randomised, double-blind, placebo-controlled, parallel-group, efficacy study of 20 mg nalmefene, as needed use, in patients with alcohol dependance*" in collaborazione con il Centro di Alcolologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.
- Collaborazioni per corsi di formazione e/o aggiornamenti con Università, in particolare Firenze e Pisa
- Accoglienza di tirocinanti provenienti da diversi percorsi formativi (master sopra indicati, corsi di laurea in infermieristica, ecc.)
- Conclusione della sperimentazione, promossa dalla Regione Toscana, per l'assistenza protetta intensiva residenziale per persone affette da dipendenza da cocaina, anche concomitante a PAC
- Conclusione del Progetto nazionale "*Impatto dei problemi e delle patologie alcol-correlate nella popolazione afferente allè Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi*".

REGIONE UMBRIA

Sono stati realizzati incontri di formazione per studenti del corso di laurea in Scienze Infermieristiche in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia.

REGIONE MARCHE

Il DDP di Urbino ha avviato un progetto di ricerca-azione sui consumi giovanili con l'Università di Urbino.

REGIONE LAZIO

- Master di I Livello in *“Alcol, Tabacco ed altre Dipendenze”* attivato nel 2009, presso l’Università “La Sapienza” di Roma
- Master di II livello in *“Abuso e Dipendenza da Alcol: un approccio multidisciplinare”* attivato nel 2010
- Tirocini in Scuole di Specializzazione in Psicoterapia: Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica SSPC IFREP, Scuola di Formazione in Psicologia Clinica e di Comunità, Psicoterapia Umanistica Integrata ASPIC; Scuola di Specializzazione in Psicologia Cognitiva APC.

REGIONE ABRUZZO

La collaborazione del personale del Ser.T di L’Aquila con l’Università degli studi di L’Aquila ha permesso una proficua attività di ricerca e la premiazione, in seno al Convegno Nazionale della Società Italiana di Psicopatologia (Roma 16-20 febbraio 2010), del poster: *“Neuropsicologia dei processi decisionali e di ragionamento probabilistico nei soggetti con dipendenza da alcool”*.

REGIONE PUGLIA

ASL FG

- Master di 1° livello su *“Comorbilità psichiatrica nelle dipendenze patologiche”* attivato dall’Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Scuola di Specializzazione in Psichiatria, in collaborazione con il DDP della ASL FG.
- Proseguita l’attività di cui al Progetto nazionale Triennale sulla Ricerca-Azione *“Valutazione dell’abuso di alcol e dei rischi alcolcorrelati”*, per la costruzione di nuovi modelli di intervento che utilizzano i giovani come risorsa.
- Altri progetti attivati: *“Alcol e Guida per conoscere e non rischiare”*, progetto nazionale *“Alcol e Lavoro”*, progetto nazionale per lo sviluppo dell’educazione alle *“life skills e dell’educazione tra pari”* nell’ambito del programma CCM/Ministero della Salute.

REGIONE BASILICATA

- Sono state promosse diverse convenzioni con le Università italiane, sia con finalità di collaborazione per tirocini formativi che di ricerca, come la Fondazione Stella Maris di Calambrone di Pisa, a cura del Servizio di Chiaromonte

- Partecipazione alle attività di ricerca dell'Università di Catania- Dipartimento di Sociologia
- Partecipazione a fase di progettazione Seminario di studio ECM
- Partecipazione alle attività di ricerca del CNR - Istituto di Fisiologia Clinica dell'Università di Pisa, sezione di Epidemiologia e Ricerca - sui Servizi sociali, Area Ricerca e scuola di alta specializzazione, a cura del Servizio di Villa D'Agri.

REGIONE CALABRIA

Realizzazione del Master di II livello *“Farmaco-tossicologia delle sostanze d'abuso, dell'alcolismo e patologie alcol correlate”* promosso dalla Facoltà di Farmacia – Università della Calabria.

REGIONE SARDEGNA

- Tra le attività coordinate dall'Assessorato nel 2010, è diventato operativo il *“Progetto Biennale per interventi di prevenzione selettiva in materia di nuove droghe”* nel Ser.D della ASL n.2 di Olbia, già approvato con Delibera della Giunta Regionale n.1153 del 03.09.2007.
- Nell'ambito del predetto Progetto, è stato effettuato un Corso di Formazione per gli operatori della notte, Forze dell'ordine, personale del Pronto Soccorso e della Medicina degli Ospedali; in tale contesto è stato dato largo spazio all'attività informativa, di prevenzione e di educazione sui danni alcolcorrelati.
- E' stata attivata l'Unità Mobile di Strada che opera il fine settimana davanti a discoteche, sagre, feste ed eventi musicali, privilegiando i luoghi di incontro del mondo giovanile e degli adulti, con attività di informazione, prevenzione e sensibilizzazione sui rischi connessi all'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche.

6.6. Iniziative adottate per favorire le associazioni di auto-mutuo aiuto e le organizzazioni del privato sociale no profit

REGIONE VALLE D'AOSTA

Prosecuzione dei rapporti di collaborazione del Ser.T. con i Gruppi di auto-aiuto (Club degli Alcolisti in Trattamento, Alcolisti Anonimi), concretizzatisi nella progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione e di alcune attività formative in comune.

REGIONE PIEMONTE

ASL TO2 e CN1 – è costante la convenzione annuale delle ASL con le ACAT territoriali per la realizzazione di interventi di presa in carico, ma anche di prevenzione, integrati tra pubblico e privato sociale.

- ASL TO3 - Il Servizio di Alcologia ha messo a disposizione del CAT di Beinasco (TO) i locali ove riunirsi una sera la settimana e un educatore professionale specificatamente formato con funzioni di servitore-insegnante. Inoltre è stata avviata una collaborazione per l'avvio di un nuovo CAT territoriale a Orbassano (TO).

- ASL CN2 - Nel 2010 è stata approvata una convenzione tra l'ASL CN2 Alba/Bra e l'ACAT (Associazione degli alcolisti in trattamento di Alba Langhe e Roero) per l'attività di prevenzione, accoglienza e sensibilizzazione degli alcolisti e delle loro famiglie, finalizzata ad integrare gli interventi degli operatori del Servizio Pubblico in un'ottica di sussidiarietà e di continuità assistenziale.

- ASL BI – Da circa 2 anni presso il SerT di Cossato è stato attivato un ulteriore gruppo di auto-mutuo aiuto gestito dal personale interno. Attualmente a seguito di diverse richieste derivanti dal territorio si sta provvedendo alla attivazione di un ulteriore gruppo che sarà gestito da personale non dipendente dall'ASL BI. Tale gruppo avrà una connotazione esterna all'ASL BI e quindi con la possibilità di fasce orarie serali al fine di facilitare la partecipazione di quei pazienti che per motivi di lavoro altrimenti sarebbero penalizzati.

- ASL NO - Presenza di rappresentanti delle organizzazioni del privato sociale *non profit* e di rappresentanti dei gruppi di auto-mutuo aiuto per persone e famiglie con problemi alcol-correlati, nel Comitato Partecipato del Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL NO e contributo paritario di tali rappresentanti alla definizione, approvazione e realizzazione del Piano Locale delle Dipendenze dell'ASL NO. Stretta collaborazione operativa della Struttura di Alcologia con i gruppi di auto-mutuo aiuto

presenti nel territorio dell'ASL NO (CAT, AA, Al-Anon) nel supporto alle persone e alle famiglie con problemi alcol-correlati e nel trattamento di tali problemi.

Cooperazione della Struttura di Alcologia con l'ACAT di Novara ("Associazione Club Alcolisti in Trattamento") per la progettazione – nel corso del 2010 – e la successiva realizzazione di un "*Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodo Hudolin)*", che si è svolto a Galliate (Novara) dal 28.02.11 al 05.03.11.

REGIONE LOMBARDIA

Il livello d'incremento dell'impegno clinico e assistenziale raggiunto in tutte le patologie di servizio e, in particolare, in quelle per il trattamento di persone affette anche da patologia psichiatrica o da patologia correlata all'abuso di alcol o altre sostanze, ha indotto, già dal 2007 con la d.g.r. n. 5509, la necessità di aggiornare il sistema remunerativo tariffario delle unità d'offerta residenziali e semiresidenziali già accreditate, in coerenza con la normativa nazionale e regionale.

P.A. BOLZANO

Sono continuati proficuamente i rapporti di collaborazione dei Ser.T con le realtà associative riconosciute sul territorio provinciale, con le Comunità comprensoriali, con i gruppi di auto-aiuto, con le strutture deputate all'inserimento lavorativo e abitativo per la verifica e valutazione degli inserimenti di alcolodipendenti presso specifiche strutture. Il privato sociale convenzionato ha mantenuto l'offerta di gruppi di auto-aiuto, gruppi informativi e di sostegno per familiari, gruppi specifici a conduzione professionale, colloqui singoli di sostegno per le persone in trattamento ma anche per quelle che hanno terminato con successo un trattamento di disintossicazione ambulatoriale o residenziale. In questi gruppi, condotti con frequenza settimanale da operatori specialisti ma anche da volontari, vengono affrontate soprattutto le problematiche di una "vita senza alcol" e condivise le esperienze.

P.A. TRENTO

Prosegue da numerosi anni una proficua collaborazione da parte dei Servizi di Alcologia con le Associazioni dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento e i gruppi di Alcolisti Anonimi. Esiste una convenzione con finanziamento per entrambe le Associazioni.

REGIONE VENETO

- Le Aziende socio sanitarie della Regione hanno stipulato convenzioni e accordi con le associazioni di auto-mutuo aiuto e le organizzazioni del Privato sociale *no profit*, finalizzati a favorirne la diffusione, il funzionamento e le attività.

Quasi tutte le Aziende coinvolgono direttamente le Associazioni nelle attività del Dipartimento delle dipendenze.

L'86% offre attività formative, il 67% le sostiene mettendo a disposizione spazi e sedi per le varie attività che esse realizzano e il 48% eroga contributi economici.

- Nell'ambito del territorio della Regione Veneto tutti i Dipartimenti per le dipendenze collaborano attivamente e fattivamente con le Associazioni di auto-mutuo aiuto e le Organizzazioni del privato sociale *no profit* e realizzano iniziative volte al sostegno e alla promozione delle stesse. Il lavoro è svolto in stretta collaborazione con le Associazioni e con le Comunità terapeutiche per l'attuazione di programmi sia ambulatoriali sia residenziali. Questa sinergia si pone nell'ottica del lavoro di rete tra le varie agenzie pubbliche e private che si occupano di problemi alcolcorrelati (PAC), con l'obiettivo di fornire risposte adeguate alla complessità dei bisogni sempre in evoluzione delle persone e delle famiglie.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

ASS1

- Convenzione con le quattro associazioni presenti (AsTrA, ACAT, Hyperion, La Ricerca)
- Convenzione con l'AsTrA per la gestione di una struttura residenziale intermedia per alcolisti
- Incontri periodici per inserimenti e per iniziative comuni.

ASS2

- Collaborazione con le due ACAT Territoriali (ACAT "Goriziana" e "Basso Isontino")
- Partecipazione alle riunioni del CEAT Centro Alcolico Territoriale.

ASS3

- Prosecuzione della stretta collaborazione con ACAT e AA.

ASS4

- Programmi in collaborazione con le associazioni di CAT (Club Alcolisti in Trattamento).
- Programmi in collaborazione con l'ANDI Associazione Nazionale Dimagrire Insieme.
- Programmi in collaborazione con Farindustria Regione Friuli Venezia Giulia.

ASS5

- Convenzioni con ACAT
- Convenzioni con cooperative privato sociale.

ASS6

- Convenzioni con Acat della provincia e Associazione onlus “Nuovo paradigma”
- Collaborazione con A.A.

REGIONE LIGURIA

- Le relazioni tra i N.O.A. e le Associazioni di auto-mutuo aiuto sono consolidate in tutto l’ambito regionale. I NOA hanno attivato una buona rete di collaborazione e coordinamento degli interventi sia con i gruppi di auto-mutuo aiuto, sia con le organizzazioni del terzo settore, sia con le strutture del privato sociale.
- In alcuni casi i gruppi CAT sono coordinati da un operatore del NOA, in altri sono stati stipulati accordi con le strutture del privato sociale per la cogestione di progetti e attività del NOA da parte del personale del servizio pubblico e privato accreditato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Si conferma nell’anno 2010 la proficua collaborazione con le Associazioni di auto-mutuo aiuto attive in campo alcolologico. La ricognizione sulla diffusione territoriale ha registrato la presenza di 196 gruppi attivi sul territorio regionale e afferenti alle Associazioni A.A., Al Anon e C.A.T. Il monitoraggio effettuato ha rilevato la percentuale di invio ai gruppi da parte dei servizi segnalando una media regionale del 9% sull’utenza in carico con punte del 18% in alcune AUSL.
- Nel mese di Aprile è stata organizzata una giornata di studio per la presentazione dei dati ai referenti delle Associazioni e ai Coordinatori alcolologici di tutte le Aziende USL della Regione.
- E’ allo studio la possibilità di sottoscrivere con le Associazioni un protocollo regionale di collaborazione che formalizzi il livello di riconoscimento reciproco già consolidato.

REGIONE TOSCANA

- Collaborazione, anche con incontri periodici di raccordo, scambio e convenzioni, con le associazioni di auto-aiuto e gli operatori ACAT, per favorire lo sviluppo di programmi territoriali e organizzare incontri e iniziative di sensibilizzazione rivolti alla comunità (corsi di sensibilizzazione, scuole alcolologiche territoriali, corsi monotematici)

- Sostegno e patrocinio alle varie iniziative regionali e locali delle associazioni e gruppi di auto-aiuto operanti sulle problematiche alcoliche (AA, Alanon, Alateen, Narcotici Anonimi, Vittime della Strada, Fondazione Mauro Cirillo, Fondazione Gabriele Borgogni, CeiS, Associazione Operatori Gruppi e Alcol e Politossicodipendenze - Ogap, In/Dipendenza, Misericordie, ecc.)
- Partecipazione dei Servizi alcolici ad incontri di aggiornamento aperti alla popolazione organizzati dalle associazioni di auto-mutuo aiuto e dall'ACAT
- Prosecuzione delle attività del tavolo di lavoro regionale, con la partecipazione tecnica del Centro Alcolologico Regionale (CAR), costituito dai rappresentanti dei gruppi di auto-aiuto e dell'associazionismo del terzo settore. Lo scopo del gruppo è quello di favorire e implementare il legame sul territorio tra i servizi deputati del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale e la realtà del volontariato che si occupa di patologie e problemi alcolcorrelati.

REGIONE UMBRIA

I servizi di alcologia umbri collaborano attivamente ed in modo sistematico con le associazioni di auto-mutuo aiuto, in particolare con l'Associazione ACAT e con AA, sia per le attività terapeutico-riabilitative che per quelle di promozione della salute.

I Servizi ne sostengono le attività formative e di aggiornamento anche attraverso il supporto tecnico dei propri operatori.

REGIONE MARCHE

I Dipartimenti per le Dipendenze patologiche collaborano in modo sistematico con le principali associazioni: Alcolisti Anonimi, Clubs Alcolologici Territoriali che fanno parte dell'Assemblea di DDP. Vi sono inoltre collaborazioni con la Caritas e con associazioni che gestiscono servizi di strada.

REGIONE LAZIO

- Collaborazione con l'Associazione Alcolisti Anonimi Area Lazio e Associazione Gruppi Familiari Al Anon. Per Gli AA si è provveduto ad aprire degli sportelli di contatto all'interno dei servizi pubblici dedicati all'abuso di alcol per favorire l'ingresso nei gruppi dell'associazione

- Collaborazione con la Caritas Diocesana di Roma e con il Ce.I.S. (Centro Italiano di Solidarietà), la Comunità "In Dialogo" e la Comunità di Sant'Egidio, volta al sostegno

di quei dipendenti da alcol che non hanno un sostegno familiare o sociale o che non sono più disponibili a essere di riferimento.

REGIONE ABRUZZO

Si sono tenute riunioni con operatori del servizio pubblico e del privato sociale e si è provveduto, attraverso i Servizi di alcologia, alla pubblicizzazione dei gruppi di auto-aiuto presso gli Enti pubblici territoriali.

REGIONE MOLISE

Proseguono i rapporti di collaborazione dei Ser.T. con i gruppi territoriali di auto-mutuo aiuto Clubs Alcolisti in Trattamento (CAT) e Alcolisti Anonimi (AA) che sono una grande risorsa soprattutto per quelle famiglie con problemi alcolcorrelati che, trattati nel Servizio per le tossicodipendenze, hanno superato la fase acuta ma hanno bisogno di tempi più lunghi per consolidare il cambiamento di stile di vita intrapreso.

REGIONE CAMPANIA

- ASL NA/1: Collaborazione continuativa con programmi di trattamento coordinati con AA, Al - Anon e Clubs Alcologici Territoriali (CAT).

- ASL NA/2: Collaborazione proficua tra Servizio di Alcologia di Pozzuoli e CAT (Clubs Alcologici Territoriali).

Cooperazione con altre associazioni del terzo settore nell'area flegrea attive sui problemi alcolcorrelati.

- ASL NA/3: Supporto alle attività di gruppi di auto mutuo aiuto.

Collaborazione con la C.T. "Il Pioppo" per l'inserimento di persone alcoldipendenti.

Realizzazione da parte dell'U.O.S.P. di Alcologia di un progetto "Casa Arcobaleno " finanziato con il Fondo per la Lotta alla Droga - anno 2002, finalizzato all'accoglienza di persone con problemi alcolcorrelati.

Prosecuzione delle attività dei programmi di informazione e sensibilizzazione della comunità locale nella penisola sorrentina con la collaborazione dei CAT (Clubs Alcologici Territoriali) locali.

- ASL Avellino: Collaborazione organica tra U.O.S. di Alcologia del Ser.T di Avellino e l'APCAT per lo svolgimento di programmi integranti di promozione della salute e di presa in carico di famiglie con problemi alcolcorrelati.